

ISTITUTO COMPRESIVO COAZZE

Via San Sebastianon.3-
10094 GIAVENOTO Tel.011.9376083
Codice ministeriale: TOIC86800N Codice Fiscale: 86045820015e-
mail istituzionale (PEO): TOIC86800N@istruzione.it
e-mail certificata (PEC):
TOIC86800N@pec.istruzione.it sito internet: [www.iccoazz
e.it](http://www.iccoazz
e.it)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

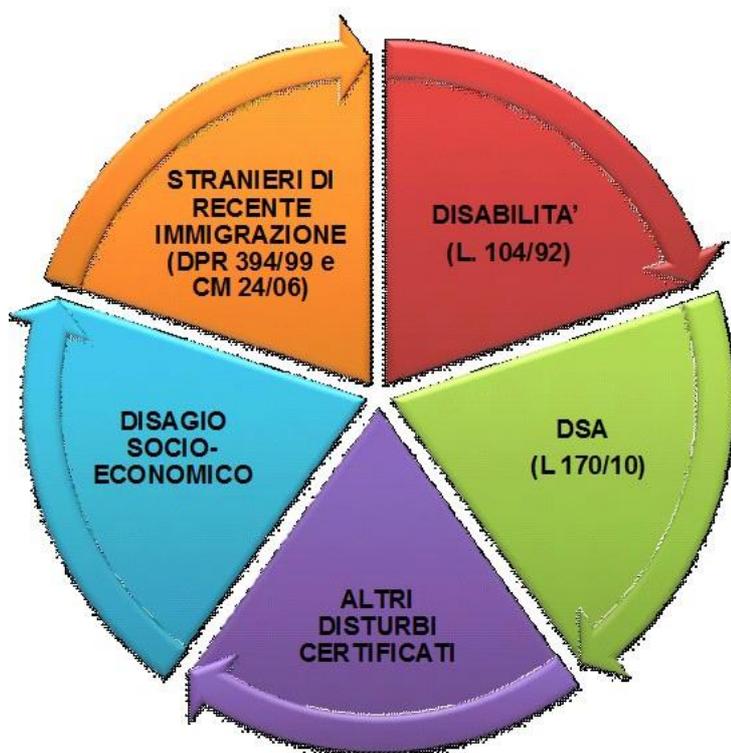
Questo documento contiene linee operative essenziali riguardanti l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La stesura e adozione di un Protocollo di Inclusione nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nella scuola e tra gli insegnanti e le famiglie.

Con questo protocollo di accoglienza il nostro Istituto si impegna a mettere in atto tutti quei mezzi che sono opportuni al fine di rendere meno faticoso il percorso scolastico.

Tale documento, elaborato dalla dal Gruppo di Lavoro per alunni BES dell'I.C. COAZZE e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusione, nel PTOF della scuola.

CHI SONO GLI ALUNNI CON BES



Questo documento fa riferimento in particolare all'accoglienza degli alunni con certificazione di DSA o con altro disturbo certificato ed agli alunni che i Consigli di Classe individuano come BES per motivi socio economici, linguistici e culturali.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione si rimanda al Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri adottato dalla scuola.

AREA AMMINISTRATIVO BUROCRATICA

- La famiglia presenta alla scuola (segreteria didattica) la certificazione DSA o altro tipo di certificazione.
- All'atto della consegna della certificazione la famiglia prende visione del presente protocollo che contiene le prime informazioni essenziali.
- I Docenti della classe sono tenuti a prendere tempestivamente visione della certificazione al fine di una adeguata personalizzazione della programmazione didattica.

Per gli alunni in corso di certificazione, dati i tempi lunghi necessari per il completamento dell'*iter* certificativo, è previsto in via transitoria l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. E' necessaria a tal fine una dichiarazione della famiglia che autocertifichi la data dell'appuntamento diagnostico.

- Le certificazioni prodotte da specialisti privati sono valide in via transitoria in attesa della convalida da parte di ASL, comunque indispensabile .

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

- La famiglia dello studente ha come referente il Coordinatore di classe.
- Il Coordinatore ha il compito di tenere i contatti con il referente DSA dell'Istituto.
- Il Coordinatore, insieme ai docenti di classe, deve favorire un clima relazionale positivo che possa ridurre il disagio psicologico, sostenendo l'autostima e la motivazione dello studente.
- Nel caso di studenti che, durante il percorso, manifestino elementi da attribuire a possibili disturbi specifici di apprendimento, è necessario che il Coordinatore si metta in contatto con la famiglia per concordare un piano di intervento didattico adeguato ed eventualmente attivare la procedura per ottenere la diagnosi.

AREA DIDATTICA

Stesura del PdP/PEI

- Il Piano didattico personalizzato è lo strumento attraverso il quale la Scuola intende assicurare agli studenti con BES il percorso educativo più adeguato alle loro caratteristiche.
- Il PdP è redatto dai Docenti di classe di classe in accordo con le famiglie .
- I docenti della classe, nelle diverse aree disciplinari, definiscono le strategie più adatte sia a livello metodologico che in relazione alle specificità delle singole materie.
- Per gli alunni con una disabilità certificata, si elabora un piano educativo individualizzato (PEI) in cui individuare specifici obiettivi correlati a strategie differenziate: il tutto è condiviso con il servizio socio-sanitario e la famiglia.

Misure dispensative e strumenti compensativi

- Il Piano personalizzato prevede l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi.
- Le misure dispensative consistono nell'esonerare totalmente o parzialmente lo studente da attività didattiche che, per la specifica natura del disturbo, risultano essere particolarmente penalizzanti, come previsto dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA.

- Le misure dispensative non violano l'imparzialità, ma al contrario mettono l'alunno con BES sullo stesso piano dei compagni.
- Gli strumenti compensativi rappresentano accorgimenti da utilizzare anche durante le verifiche per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il dispiegarsi pieno delle altre abilità.
- L'utilizzo di misure compensative è fondamentale e conforme alla personalizzazione didattica, al fine di non inficiare il successo formativo degli alunni con BES.
- Un ruolo rilevante per raggiungere gli obiettivi previsti dal PdP è rappresentato dalla possibilità di ricorrere all'utilizzo di PC sia in sede di verifica sia in sede di acquisizione dei contenuti.

Verifiche e valutazione

- Le verifiche sono impostate tenendo conto delle indicazioni contenute nel PdP/PEI per le diverse aree disciplinari.
- La valutazione tiene conto della specificità del disturbo certificato. L'utilizzo delle strategie indicate nel PdP/PEI non costituisce un vantaggio ingiustificato o un privilegio immotivato, ma semplicemente il rispetto delle norme vigenti.

Esame scuola secondaria di primo grado.

- Gli alunni con BES certificati (con regolare certificazione della ASL/ente privato con successiva convalida ASL) o individuati dal Consiglio di classe affrontano le medesime prove di esame degli altri studenti .
- Le prove di esame, come da normativa vigente, possono essere somministrate con modalità diverse e per il loro svolgimento saranno adottati gli strumenti compensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno ed indicati nel PdP.
- Gli alunni in possesso di PEI (disabilità) seguiranno l' iter previsto dalla L.104 e potranno svolgere prove differenziate ma equipollenti ai fini del rilascio del diploma.

PROVE INVALSI

Solo gli alunni con DSA o altri disturbi certificati potranno avvalersi durante le prove di misure compensative.

Gli alunni con disabilità a discrezione del consiglio di classe possono essere dispensati dalla prova o sostenerne una sostitutiva.

BES per motivi socio-economici, linguistici e culturali.

In questa categoria rientrano, oltre agli alunni stranieri di recente immigrazione (Vedere protocollo di accoglienza alunni stranieri) tutti quei ragazzi che per diversi motivi si trovino a vivere in modo momentaneo o permanente situazioni di deficit culturale, sociale o economico (a supporto deve esserci una relazione del consiglio o del servizio sociale)..

La Scuola è tenuta a intervenire con un'adeguata personalizzazione (adozione di PdP, misure compensative, ecc.).

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:

- Legge 517/77
- Legge 104/92
- Legge 503/2003
- Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (rif. Direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013)
- Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale “strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica” (Circolare ministeriale n. 8)
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- C.M. n. 2 dell'8 Gennaio 2010
- C.M. n. 24 dell'1/3/2006